

una poesia dedicata alla mamma di tutte le mamme, di Emanuele Insinna

IO MAMMA

*Perché, mio Dio!
Io mai avrei pensato
che fossi nel pensiero di Dio,
"non conosco uomo"
ma cosa dirò al giusto Giuseppe,
mio sposo, che mi tiene tra le braccia?
Pensiero che entra nel cuore
di una giovane vergine ebrea
piena di grazia.
Ne ho paura, Signore,
mentre godevo la tenerezza
della mia fanciullezza
l'angelo mi portò
la felicità dell'Annuncio
e ha impresso nel mio cuore
anche il Dolore del Calvario.
Ti sei manifestata come sposa celeste
con il mio fiat
sarò eternamente Madre,
regina e signora delle vergini
e di tutte le donne.
Come donna aspiro
nel ventre mio figlio
e partorerò con dolore
come Madre di Gesù.
Nel mio utero il Figlio di Dio
veste l'abito della natura umana,
procede alla redenzione del mondo
e lo ripartirà senza dolore e nella gioia.
Come futura madre di Dio,
so che il Figlio mio è Tuo
ma l'amore della Croce
devasterà ugualmente la mia anima.
"Miserere, mei, Deus".
Io sono la madre fatta di carne e lacrime
che vedrà il Figlio appeso alla Croce.
"Miserere, mei, Deus".*

In occasione della festa della mamma di domani 13 Maggio, pubblichiamo la bella poesia del M.d.L Emanuele Insinna dedicata a tutte le mamme del mondo. Cogliamo l'occasione per ricordare che il 13 Maggio è anche la festa della Madonna di Fatima, la mamma spirituale di ogni buon cristiano che ci guiderà alla salvezza.